

Coppa dei Campioni

Sacchi ritrova il sorriso lancia Simone nel ruolo di Donadoni e si accontenta anche di uno zero a zero



Arrigo Sacchi

MILAN BAYERN MONACO

Raluno Ore 20,25



Dino Zoff

JUVENTUS COLONIA

Raidue Ore 19,55

«Il mio amico Milan non mi tradirà»

Con Simone in veste di rifinitore, e Massaro e Van Basten in attacco, il Milan affronta stasera (ore 20,30) il Bayern di Monaco nella prima semifinale di Coppa dei Campioni. Venduti 62mila biglietti per un incasso di 2 miliardi e 900 milioni: 170 i giornalisti ufficialmente accreditati, tra i quali anche due libanesi. Sacchi: «So che il Milan ce la farà».

MILAN-BAYERN MONACO

- (Ore 20,25)
- G. Galli 1 Aumann
 - Tassotti 2 Flick
 - Maldini 3 Pflügler
 - Colombo 4 Kohler
 - F. Galli 5 Augenthaler
 - Baresi 6 Dorfner
 - Simone 7 Koenig
 - Rijkard 8 Reuter
 - Van Basten 9 Bender
 - Evani 10 Strunz
 - Messaro 11 Mchnally

Arbitro: Karlsson (Svezia)

- Pazzagli 12 Scheuer
Costacurta 13 Schwabl
Fuser 14 Kastenmaier
Stroppa 15 Thon
Borghonovo 16 Mihajlovic

sulla sinistra e sulla destra, Filippo Galli stopper e Giovanni Galli in porta. In un certo senso, è un ritorno all'antico, con la novità di Simone in appoggio alle punte.

Occhio ai gatti. Sacchi è tranquillo, però diffida dai facili ottimismi. «Questo è un incontro ad altissimo rischio, anche se qualcuno ci ha dato sicuramente favori. Ringrazio questi commentatori - ha sottolineato con ironia Sacchi - sperando che oltre ad essere dei competenti siano anche dei buoni veggenti». Il tecnico rossonerò, parlando di Van Basten, ha sottolineato quanto sia importante che la partita si mantenga su un piano di correttezza. «Van Basten può essere determinante, sempre che non subisca lo stesso trattamento che il Malines ha riservato a Donadoni. Lui fece male a reagire, ma prima aveva subito decine di falli. Chiaro che uno può perdere la calma: ma l'arbitro non doveva permettere che si arrivasse a questo punto. Non si può buttare giù un giocatore ogni volta che supera un avversario».



Per Gullit ginnastica e bicicletta: ma per l'olandese è già tempo delle prime partite dopo il lungo infortunio

L'ottimismo di Gullit «Tra un mese in campo»

CARNAGO. Gullit sta bene, ma invita alla prudenza. Il giocatore olandese, difatti, sta facendo grandi progressi però deve stare attento a non forzare. Commentando la sua prima partita, ieri Gullit ha detto: «Sono andato bene, solo alla fine ho sentito il ginocchio un po' imballato e così ho preferito rallentare un attimo. Questo per me è un momento delicatissimo, una settimana decisiva. Finora avevo fatto degli esercizi che escludevano i contrasti e i tiri. Adesso invece sto provando a sollecitare il ginocchio anche in questo modo. Se supero questa settimana e anche la prossima, spero di potermi aggregare alla squadra e fare delle vere partite. Ogni giorno per me è una sfida. Il problema è il mio peso: 90 chili si sentono. Un giocatore più leggero, col mio disturbo, in cinque mesi guarisce. Io sono quindi in leggero anticipo. Comunque devo essere molto cauto...». Se i riscontri di queste verifiche saranno positivi, Gullit avrà quindi più di un mese di tempo per riabilitarsi a giocare ed allenarsi. Teoricamente potrebbe essere in campo, se il Milan supera il Bayern, nella finale del 23 maggio che si disputerà a Vienna. Diceva ieri Filippo Galli: «A vederlo così, Gullit per me potrebbe giocare anche subito. Mi ha sorpreso per la sua disinvoltura nei movimenti e nel calciare. Certo non abbiamo forzato nei contrasti, però non mi aspettavo che stesse così bene».

COPPA CAMPIONI

Finale il 23 maggio a Vienna

SEMIFINALI	Andata	Ritorno
Milan (Italia)	Bayern M. (Germ. Federale)	Oggi 18-4
Marsiglia (Francia)	Benfica (Portogallo)	Oggi 18-4

Coppa Uefa

Per il giocatore tedesco viaggio in anteprima a Torino dove giocherà il prossimo anno: «Sì, manca solo la firma ma è un dettaglio, siamo d'accordo su tutto. Se se ci sarà Baggio, faremo grandi cose». La spesa 12 miliardi

Haessler nuovo inquilino dell'Avvocato

Thomas Haessler, fantasioso tornante del Colonia la prossima stagione giocherà nella Juventus. Lo ha ammesso lui stesso appena sbarcato all'aeroporto di Torino: «Ormai è soltanto una questione di dettagli». E questa sera l'Avvocato potrà ammirare in anteprima il gioiello per il quale pare che si sia deciso a sborsare una somma che sfiora i dodici miliardi.

DAL NOSTRO INVIATO RONALDO PERGOLINI

TORINO. Piccolo, con quel baricentro basso che fa spronare il suo scarso metro e sessantacinque, se ne sia ben piantato nella sala d'aspetto dell'aeroporto di Caselle in attesa del pullman che deve portare il Colonia in albergo. Capelli color cenere, con lunga «frangetta» lungo la nuca. Viso pallido che dimostra, e tradisce allo stesso tempo, i suoi 24 anni. Thomas Haessler ricorda uno di quei «nanetti» con sembianze di vecchi bambini che popolano la favolistica nordica. La Juventus dopo essersi lasciata ingenuamente sfuggire il favoloso «mano» Maradona riprova a cancellare il suo senso di colpa cercando di trovare il sosia giusto. Ci ha provato con Barros, ora è la volta di Haessler. Dopo tanti giri di parole sul futuro bianconero del trottolino tedesco pare proprio che si sia giunti al giro delle stitografiche e delle firme in calce al contratto. Haessler in questi ultimi giorni si era chiuso dentro il silenzio stampa. «Non rilascerò interviste - aveva detto - finché la società non avrà dato l'annuncio ufficiale del mio trasferimento». La sua sessione ha provocato l'irruzione di un'intera famiglia di giornalisti. Il tecnico Christoph Daum, convinto «piazziista» di Haessler e il presidente del Colonia Artzinger-Bolten. Ma deve essere stata trovata un'intesa se Haessler, senza bisogno di essere incalzato in modo particolare, ha deciso di rendere pubblici i suoi futuri destini. «È la prima volta che metto piede a Torino, ma credo che ci tornerò molto presto. Allora con la Juventus è tutto sistemato? Ci sono

JUVENTUS-COLONIA

- (Ore 19,55)
- Taccioni 1 Illgner
 - Napoli 2 Higl
 - De Agostini 3 Gortz
 - Galla 4 Dreshen
 - Bonetti 5 Greiner
 - Tricella 6 Gleichen
 - Aleynikov 7 Haessler
 - Barros 8 Rudy
 - Casiraghi 9 Goltz
 - Marocchi 10 Litbarski
 - Schillaci 11 Sturm

Arbitro: Kohl (Austria)

- Bonajuti 12 Diergadt
Brio 13 Janzen
Alessio 14 Britz
Avallone 15 Ordenevitz
Zavarov 16 Gisk

Ma chi è questo numero sette al quale piace impazzire sulla fascia spingendo sui suoi giganteschi quadricipiti? Lo hanno definito un cocktail fatto con un po' di Barros ed un pizzico di Maradona. Il suo tecnico e scopritore Daum sostiene che Maradona e Barros non c'entrano nulla: «Lui è Haessler e basta. Un giocatore davvero speciale». Thomas, invece, sembra volersi ispirare a Baggio: «La sua arte nel giocare è superba - dice - il vostro Baggio è molto bello da vedere». Ma la prossima stagione lo vedrà da vicino visto che, pare ormai certo, che giocherà assieme. «Baggio alla Juventus? - si chiede con uno stupore che sembra sincero - beh, allora vorrà dire che faremo grandi cose insieme». L'Avvocato, quello vero, il prossimo anno dovrebbe divertirsi con le vrate, le rotazioni e le fulminee accelerazioni di questo fantasista nato all'ombra dell'ex numero di Berlino. Anche se questa sera forse preferirà vederlo il più immobile possibile per non compromettere il cammino della Juventus verso la finale. Haessler lascerà, dopo sette anni Colonia, e il sembra che non l'abbiano presa troppo bene. Lui sostiene che contestazioni, organizzate dai tifosi, finora non ce ne sono state. «Si



Zavarov contro i giornalisti

DAL NOSTRO INVIATO

TORINO. Litbarski, veterano della nazionale e saggio consigliere del Colonia la ridimensiona: «Questa Juve ha poco a che vedere con quella di qualche anno fa». Dino Zoff la nasconde, come è ormai sua abitudine: «No la formazione non ve la do. E non perché mi piaccia fare preletture. Ma visto che anche quando sto zitto escono fuori formazioni già belle e pronte meglio continuare a tacere. Se avete voglia di alzare polveroni e di fare processi tanto vale che li facciate dopo la partita e non prima». A Zoff non sono piaciute le anticipazioni della vigilia che davano per certa l'esclusione di Zavarov per fare posto a Casiraghi. Il russo imbocca di gran volata la porta dello spogliatoio lanciando un ironico «Bravi giornalisti!». E quando ne esce si limita ad alzare le braccia e ad aggiungere: «Non so niente, nessuno mi ha detto nulla». Sembra dover essere questo il principale dubbio di

Totò Schillaci in borghese dalle scalette dello spogliatoio guarda lontano e sogna la finale di Coppa per l'attaccante della Juventus un altro appuntamento da non mancare

Heynckes convinto: «Di loro so tutto possiamo batterli»

MILANO. Nemmeno l'insistente pioggia che da giorni cade su Milano riesce ad abbassare il morale dei giocatori del Bayern Monaco. L'ultima volta dello squadrone tedesco in Italia nasconde ricordi indimenticabili il 13 dicembre 1988 l'Inter sconfitta per 3 a 1 e finisce fuori dalla coppa Uefa. I giocatori tedeschi sembrano ancora volare sull'entusiasmo di quella serata e per loro lo stadio San Siro si è trasformato in un vero e proprio portafortuna. Di fronte ai tedeschi ci sarà però stasera il Milan. «Ho visto molte videocassette dei milanesi, posso dire che conosco questa squadra quanto la mia», ha commentato l'allenatore Heynckes. Sono temibilissimi, la loro forza consiste nell'aver il giocatore ideale per ogni ruolo e quindi anche le assenze di Donadoni ed Ancelotti non si fanno sentire. Una delle videocassette che ha visionato è stata quella della partita che il Milan ha giocato contro il Malines. Una dimostrazione che è una squadra che si può battere. Qualche arma tecnica particolare? «Questo l'ho comunicato solo ai miei giocatori, in generale posso solo dire che nonostante il Milan possa contare su campioni a livello mondiale io sono convinto che una coppa europea si possa vincere anche senza stelle. La nostra forza sta proprio in questo, nella squadra e nella convinzione di riuscire a superare noi stessi. Dobbiamo gettare le basi per un ritorno più tranquillo e in questo siamo abbastanza esperti. Poi in trasferta riusciamo ad esprimerci meglio». Tranquillo, sempre sorridente e disponibile all'assalto della stampa, l'allenatore tedesco sembra essere consapevole e conscio dei limiti della propria squadra e della superiorità tecnica del Milan, ma sa anche di poter contare su un fattore psicologico importante: «Il Milan ha una grossa responsabilità, tutti danno già quasi per scontato il passaggio dei rossoneri alla finale. Una pressione psicologica che giocherà sicuramente a nostro favore. Poi penso che in una partita come questa le notevoli differenze tra due squadre vengano minimizzate. Ogni incontro la storia a sé. Stasera il Bayern scenderà in campo senza una vera punta visto che Grahammer è squalificato. Problemi anche per Augenthaler sofferto di un infortunio muscolare, sarà comunque in campo sin dal primo minuto. Una curiosità viene invece dal numero 9 Bender fino all'anno scorso giocava in una formazione di serie C in cui segnò 13 gol, quella di oggi è infatti la sua prima partita in una coppa europea. □A.F.

COMUNE DI COMACCHIO

PROVINCIA DI FERRARA

Questo ente rende noto che sarà indetto l'appalto per l'affidamento della realizzazione dei lavori riguardanti il progetto n. 54 «Disinquinamento del bacino del Po - Bacino del Burano - Progetto Po 06 - Lotto 01».

- sotto-progetto 01 realizzazione della rete fognaria bianca e nera nel centro storico di Comacchio;
- sotto-progetto 02 completamento rete fognaria del Lido delle Nazioni; da eseguirsi in località Comacchio capoluogo e Lido delle Nazioni, finanziati mediante fondi di cui all'articolo 17 comma 31, della legge n. 11 marzo 1988, n. 67, dell'opera Cipe 13 dicembre 1989, fondi Fio '89, importo a base d'asta L. 9.571.375.259.

Il termine di ultimazione dei lavori che sarà indicato dai concorrenti nell'offerta non dovrà comunque superare gli 800 giorni naturali e consecutivi.

L'ente procederà all'aggiudicazione dei lavori con il metodo della licitazione privata, ai sensi dell'articolo 24, lettera b) della legge 8 agosto 1977, n. 584 e successive modifiche e integrazioni, con l'ammissibilità di offerte anche in aumento.

Per l'aggiudicazione e la stipula dei contratti di appalto economico e di partecipazione in base ai seguenti elementi di valutazione che saranno applicati in ordine decrescente: 1. valore tecnico dell'opera 6,5; 2. prezzo dell'offerta 8,0; 3. tempo di ultimazione dei lavori 3,0.

L'Amministrazione si riserva di procedere all'aggiudicazione anche nel caso che fosse pervenuta una sola offerta valida come pure di non procedere ad aggiudicazione alcuna.

Saranno ammesse imprese riunite ai sensi dell'articolo 20 e seguenti della legge 8 agosto 1977, n. 584 e successive modifiche e integrazioni, nonché consorzi di imprese ai sensi dell'articolo 6 della legge 17 febbraio 1987, n. 80.

Le domande di partecipazione in bollo unitamente alla documentazione prevista dal bando integrato di gara dovranno pervenire entro le ore 12 del 17 aprile 1990 al seguente indirizzo: Comune di Comacchio, piazza Folegatti 15.

Gli inviti a presentare le offerte saranno spediti entro il termine previsto dall'ultimo comma dell'articolo 7 della legge 17 febbraio 1987, n. 80.

L'avviso di gara è stato inviato in data 24 marzo 1990 all'Ufficio pubblicazioni della Comunità economica europea, e all'Ufficio di pubblicazione delle Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana in data 24 marzo 1990.

Copia del bando integrale potrà essere ritirata presso l'Ufficio gare, Divisione L.P., del Comune di Comacchio da incaricati muniti di delega dell'Impresa interessata.

Le domande di partecipazione non vincolano l'ente appaltante.

IL SINDACO sig. Rino Buzzì



Avviso di gara

L'Azienda trasporti consorziali di Modena Aicm indirà un appalto concorso per la fornitura ed installazione di apparati mobili ricetrasmittenti o relativi impianti fissi, in sostituzione degli attuali, da installarsi su tutti i veicoli aziendali, autovetture, autocarri, autobus, filobus e treni. L'appalto consiste in:

- 1) forniture e installazione di:
 - 40 apparati ricetrasmittenti veicolari;
 - 1 sistema di ponti ripetitori;
 - 7 basi fisse;
 - 10 ricetrasmittenti portatili;
- 2) forniture di:
 - apparecchiatura varia di laboratorio;
 - il valore della fornitura risulta di 600 milioni circa (iva esclusa). Per l'aggiudicazione si procederà mediante unico appalto concorso da esprimersi ed essa avverrà sulla base dell'offerta più vantaggiosa sotto il profilo tecnico ed economico. Alla gara è ammessa la partecipazione di ditte singole o riunite ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. Nel caso di ditte riunite, le dichiarazioni e le certificazioni richieste dovranno essere presentate, oltre che dalla ditta capogruppo, anche dalle ditte mandatarie. Il bando di partecipazione, redatto su carta legale da L. 5.000, indirizzata a: Azienda trasporti consorziali di Modena, casella postale 14, succursale 2-41100 Modena, dovrà pervenire entro e non oltre il 20/4/90. Farà fede la data di protocollo Aicm. La domanda di invito dovrà attestare sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili:
 - a) l'inesistenza di tutte le cause di esclusione di cui all'art. 13 della legge 584/77 e successive modificazioni e integrazioni;
 - b) l'inesistenza di tutte le cause che comportino l'impossibilità di assunzione dell'appalto di cui alla legge 13/9/1982 (disposizioni antimafia) e successive integrazioni e modificazioni;
 - c) di essere iscritto all'Ancc art. 18 per un importo minimo di L. 100 milioni;
 - d) la consistenza della ditta in termini di addetti, impianti, tecnologia e di possedere la piena e valida indicazione delle potenzialità realizzative;
 - e) l'elenco degli impianti di ricetrasmittente già realizzati, dal 1985 in poi, e funzionanti aventi caratteristiche assimilabili a quelle e oggetto del presente appalto.
 La richiesta di invito non vincola la Aicm. Per informazioni rivolgersi alla Aicm - Direzione tecnica, piazza Marzoni 21, 41100 Modena - tel. (059) 308011, fax (059) 308005.

Modena, 3 aprile 1990
IL DIRETTORE GENERALE Ing. Giancarlo Della Cassa